

DELEGA DI FUNZIONI

ex articolo 16 del D.Lgs. 81 del 2008

Visto l'articolo 16 del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81 (il **D.lgs. n° 81 del 2008**), ai sensi del quale la delega di funzioni da parte del Datore di Lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa a condizione che: a) risulti da atto scritto recante data certa; b) che il delegato posseda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate; e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto; con l'obbligo dare alla delega adeguata e tempestiva pubblicità;

vista la delibera n. 20/11 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler (la **Fondazione**), adottata in data odierna, con cui il Consiglio ha individuato in se stesso la figura di Datore di Lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n° 81 del 2008;

considerato che il Datore di Lavoro così come individuato non può essere presente in modo continuativo nelle diverse articolazioni organizzative e nei diversi luoghi di lavoro della Fondazione;

considerato pertanto che è opportuno individuare soggetti con autonomia gestionale cui conferire una delega del Datore di lavoro ai sensi dell'articolo 16 del D. lgs. n° 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

considerato che il dott. **LUIGI CREMA** nato a _____ il giorno _____, con residenza in _____, Codice Fiscale _____, responsabile dell'Unità di Ricerca "Applied Research on Energy System (ARES)" del Centro Materiali e Microsistemi della Fondazione risulta dotato della professionalità e della conoscenza delle tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro necessarie, essendo altresì stato accertato, sulla base del suo curriculum, il possesso dei requisiti di competenza tecnica specifica ed esperienza necessari per assolvere le delegande funzioni in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, così come delineate dal D. lgs. n° 81 del 2008, **relativamente all'operatività dell'Unità di Ricerca "Applied Research on Energy System (ARES)";**

considerato che lo svolgimento delle funzioni delegate del Datore di Lavoro, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n° 81 del 2008, con esclusione delle competenze non delegabili di cui all'articolo 17 del D.lgs. n° 81 del 2008, implica l'attribuzione di poteri di organizzazione, gestione, controllo ed autonomia di spesa e la disponibilità finanziaria necessaria;

CON IL PRESENTE ATTO

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella sua qualità di Datore di Lavoro ai sensi dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del D.lgs. n° 81 del 2008

DELEGA

Al dott. Crema le seguenti funzioni di Datore di Lavoro ai sensi degli articoli 16 e 18 del D.lgs. n° 81 del 2008, limitatamente alle attività e all'operatività dell'Unità di Ricerca "Applied

Research on Energy System (ARES)”:

- (1) nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle conoscenze professionali, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- (2) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.lgs. n° 81 del 2008;
- (3) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- (4) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- (5) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- (6) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- (7) comunicare tempestivamente al medico competente, tramite l'Unità Sicurezza e Prevenzione, la cessazione del rapporto di lavoro;
- (8) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- (9) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- (10) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- (11) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate nei processi di ricerca possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno;
- (12) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- (13) disporre con tempestività gli opportuni interventi sulle attrezzature e macchinari **utilizzati nei processi della ricerca**, adottando senza indugio ogni necessario provvedimento al fine di prevenire fenomeni di danno ambientale, di inquinamento ed in genere ogni evento dannoso ad essi correlato;
- (14) effettuare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere il livello di sicurezza nei **macchinari e nelle attrezzature di ricerca**;

- (15) vigilare e verificare la corretta applicazione della politica della Sicurezza della Fondazione e del Regolamento del Sistema di Gestione per la Sicurezza;
- (16) comunicare all'Unità Sicurezza e Prevenzione le informazioni richieste dall'Unità stessa per l'effettuazione della corretta valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di sicurezza da adottare per tutelare la sicurezza del lavoratore e la sicurezza dell'ambiente, sia le informazioni di ogni accadimento anche potenziale in grado di compromettere la sicurezza e la salute delle persone e delle cose;
- (17) comunicare all'Unità Sicurezza e Prevenzione le informazioni necessarie per la corretta gestione dei rifiuti pericolosi prodotti;
- (18) elaborare il documento di cui all'art. 26 del D.lgs. n° 81 del 2008 (DUVRI) per quanto di propria competenza e consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ove richiesto;
- (19) attuare gli interventi necessari per garantire la conformità alle normative di sicurezza vigenti per i macchinari, le attrezzature, i processi relativi alle attività di ricerca dell'Unità;
- (20) compiere gli interventi necessari per garantire la conformità alle norme di sicurezza per quanto riguarda la salubrità dell'ambiente di lavoro.

* * *

Il dott. Crema è tenuto a coordinarsi opportunamente con gli altri soggetti delegati dal Datore di Lavoro.

Per l'espletamento delle funzioni delegate, al dott. Crema è riconosciuta autonomia di spesa e vengono conferiti idonei poteri per la rappresentanza della Fondazione.

Il delegato può, a sua volta, **previa intesa con il Datore di Lavoro**, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi e nei limiti di cui all'art. 16, comma 3-bis, del D.lgs. n° 81 del 2008.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Massimo EGIDI

F.TO IN ORIGINALE

Per accettazione

Il delegato

Dott. Luigi CREMA

F.TO IN ORIGINALE

Imposta di bollo assolta in modo virtuale giusta autorizzazione n° 27293/86 del 1° ottobre 1986 dell'Intendenza di Finanza di Trento.

Repertorio n. 38.271.
Atto n. 14.166.

REVOCA DI PROCURA
e CONFERIMENTO DI NUOVA PROCURA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno trentuno marzo duemilaquattordici in Trento, nel mio Studio,

31 marzo 2014

Avanti a me **dott. PAOLO PICCOLI, Notaio in Trento, con Studio in via Grazioli n. 79**, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente

- **ing. ANDREA SIMONI** nato a Tione di Trento il giorno 10 dicembre 1963, con residenza in _____,

Carta d'identità n. _____, rilasciata dal Comune di _____ in data 11 ottobre 2010, valida fino _____

il quale interviene al presente atto **nella sua qualità di procuratore speciale della**

"FONDAZIONE BRUNO KESSLER"

con sede in Trento, via S. Croce n. 77, Codice Fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento 02003000227;

a ciò autorizzato giusta procura a rogito dott. Marco Dolzani, Notaio in Trento, rep.n. 67.701/17.508, di data 18 gennaio 2013, reg.ta a Trento il giorno 22 gennaio 2013 al n. 910, S. 1T, nonché delibera del Consiglio di Amministrazione di data 21 marzo 2014 n. 3/14;

della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, che conviene quanto segue:

- vista la Legge provinciale 02 agosto 2005, n. 14 e ss.mm.;

- visto l'Atto costitutivo della Fondazione Bruno Kessler, ricevuto dal dott. Paolo Piccoli, notaio in Trento, in data 24 novembre 2006, rep. n. 32.945/10.997, registrato in data 5 dicembre 2006, al numero 231715;

- visto lo Statuto della Fondazione Bruno Kessler siglato in data 24 novembre 2006 così come modificato con atto notarile del 16 marzo 2009 coerentemente al testo approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 01/09 del 4 febbraio 2009, nonché con atto notarile del giorno 11 ottobre 2010 inserito nel verbale del Consiglio di Amministrazione di pari data ed in particolare:

* l'art. 9 comma 3 dello Statuto che prevede che il Presidente, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, possa conferire in via continuativa e anche per categorie di atti la rappresentanza della Fondazione a componenti l'organo stesso, a dirigenti e a dipendenti o a terzi;



Dott.

Paolo Piccoli

Notaio in Trento

via Grazioli, n.79

tel. 0461/236499

fax 0461/232282

e mail:

paolopiccoli@notariato.it

Reg.to a TRENTO

il 01 aprile 2014

al n° 3260

S. 1 T

Reg. 200,00

Imp.Bollo 30,00

Totale € 230,00

- visto il documento "Dichiarazione Politiche della sicurezza" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2011 e il documento "Regolamento del sistema di gestione per la sicurezza" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2014;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione in qualità di datore di lavoro della Fondazione Bruno Kessler ha deciso di conferire al dott. Luigi Crema una delega di funzioni ex art. 16 del D.Lgs. 81 del 2008;

d i c h i a r a

A) di revocare, come con il presente atto revoca, la procura a suo tempo conferita al signor:

- **ing. ALESSANDRO BOZZOLI** nato a _____
in giorno _____, con residenza in _____,
via _____, Codice Fiscale _____, cittadino italiano,
giusta procura a mio rogito di data 6 settembre 2011,
rep.n. 36.229/12.896, reg.ta a Trento il giorno 6 settembre 2011 al n. 9959, S. 1T.

Il comparente, nella qualità, incarica me Notaio di notificare copia della presente mediante raccomandata all'ing. Alessandro Bozzoli.

B) Di nominare procuratore della Fondazione Bruno Kessler a decorrere dal giorno 31 (trentuno) marzo 2014 (duemilaquattordici) e sino a revoca il signor:

- **dott. LUIGI CREMA** nato a _____ il giorno _____,
con residenza in _____, viale _____
n. _____, Codice Fiscale _____, cittadino italiano, nella sua qualità di **Responsabile dell'Unità di Ricerca "Applied Research on Energy System (ARES)"**, nella sua qualità di soggetto delegato dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81 del 2008 **affinché nello svolgimento dei compiti di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di data 21 (ventuno) marzo 2014 (duemilaquattordici), come eventualmente di tempo in tempo modificati dal Consiglio di Amministrazione con successive delibere, possa rappresentare la Fondazione, impegnandola con la propria firma nei limiti del budget annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione e anche oltre i limiti dello stesso nei casi di improrogabile necessità e urgenza, fermo l'obbligo di rendicontazione relativo alle spese effettuate.**

La delega di funzioni - nel caso di successive modifiche - verrà provata nei confronti di terzi mediante estratto autentico della delibera del Consiglio di Amministrazione. Si dà atto che attualmente **le funzioni di Datore di Lavoro delegate**, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/14, **sono quelle risultanti dal documento che**, firmato dalla parte e da me Notaio, **si allega al presente atto sot-**

to la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.

E' espressamente esclusa la subprocura.

Io notaio vengo dispensato dalla lettura dell'allegato.

Il presente atto, parte scritto da persona di mia fiducia e parte da me Notaio, su circa tre facciate di un foglio è stato da me redatto e letto al comparente che lo approva, con sottoscrizione alle ore sedici e trenta.

F.to: Andrea Simoni

F.to: Paolo Piccoli (L.S.)

FUNZIONI

Limitatamente alle attività e all'operatività dell'Unità di Ricerca "Applied Research on Energy System (ARES)";

- (1) nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle conoscenze professionali, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- (2) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.lgs. n° 81 del 2008;
- (3) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- (4) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- (5) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- (6) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- (7) comunicare tempestivamente al medico competente, tramite l'Unità Sicurezza e Prevenzione, la cessazione del rapporto di lavoro;
- (8) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- (9) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- (10) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- (11) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate nei processi di ricerca possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno;
- (12) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- (13) disporre con tempestività gli opportuni interventi sulle attrezzature e macchinari **utilizzati nei processi della ricerca**, adottando senza indugio ogni necessario provvedimento al fine di prevenire fenomeni di danno ambientale, di inquinamento ed in genere ogni evento dannoso ad essi correlato;

- (14) effettuare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere il livello di sicurezza nei **macchinari e nelle attrezzature di ricerca;**
- (15) vigilare e verificare la corretta applicazione della politica della Sicurezza della Fondazione e del Regolamento del Sistema di Gestione per la Sicurezza;
- (16) comunicare all'Unità Sicurezza e Prevenzione le informazioni richieste dall'Unità stessa per l'effettuazione della corretta valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di sicurezza da adottare per tutelare la sicurezza del lavoratore e la sicurezza dell'ambiente, sia le informazioni di ogni accadimento anche potenziale in grado di compromettere la sicurezza e la salute delle persone e delle cose;
- (17) comunicare all'Unità Sicurezza e Prevenzione le informazioni necessarie per la corretta gestione dei rifiuti pericolosi prodotti;
- (18) elaborare il documento di cui all'art. 26 del D.lgs. n° 81 del 2008 (DUVRI) per quanto di propria competenza e consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ove richiesto;
- (19) attuare gli interventi necessari per garantire la conformità alle normative di sicurezza vigenti per i macchinari, le attrezzature, i processi **relativi alle attività di ricerca dell'Unità;**
- (20) compiere gli interventi necessari per garantire la conformità alle norme di sicurezza per quanto riguarda la salubrità dell'ambiente di lavoro.

